



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

SPEDIZIONE IN ABBONDO PER LA POSTA

ESTRATTO DAL PROCEEDO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/03/2008

ADDI 06/03/2008 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOS A:

MARRAZZO	Dietro	Presidente	MANCINI	Claudio	Assessore
MONTEG	Esterico	Pres. della	XARUCCIO	Vincenzo	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
COTTOTELLI	Anna Salena	"	ROBANO	Stella	"
COSTA	Silvia	"	SCALIA	Francesco	"
DALJA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
D CARLO	Mario	"	ZANATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniela	"			

ASS. S. S. SECRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - COTTOTELLI - DE ANGELIS D CARLO - MANCINI
SCALIA - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 132

Oggetto:

Autorizzazione alla concessione di contributi ai comuni della Regione Lazio ed ai municipi del Comune di Roma che sperimentano meccanismi di coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni dell'amministrazione relative alle scelte economiche e finanziarie, ai sensi dell'art. 50 della Legge Regionale n. 4 del 28 aprile 2006.



132 - 6 MAR. 2009 *js*

OGGETTO: Autorizzazione alla concessione di contributi ai comuni della Regione Lazio ed ai municipi del Comune di Roma che sperimentano meccanismi di coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni dell'amministrazione relative alle scelte economiche e finanziarie, ai sensi dell'art. 50 della Legge Regionale n. 4 del 28 aprile 2006.



LA GIUNTA REGIONALE

LA PROPOSTA DELL'ASSESSORE AL BILANCIO. PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E PARTECIPAZIONE

VISTA la Legge Regionale n. 25 del 20 novembre 2001 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della regione", ed in particolare gli articoli 2 e 3-bis;

VISTO l'art. 7 della Legge Regionale n. 16 del 15 settembre 2005 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2005", ed in particolare il comma 2 che demanda alla Giunta Regionale la definizione, sentita la competente Commissione Consiliare, delle linee programmatiche per l'avvio delle iniziative relative al "Bilancio Partecipato";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 891 del 18 ottobre 2005, con la quale sono state adottate le sopra menzionate Linee programmatiche;

VISTO l'art. 50 della Legge Regionale n. 4 del 28 aprile 2006 "Contributi ai Comuni per l'attivazione di forme di partecipazione";

CONSIDERATO che con il comma 1° dell'art. 50 Legge Regionale n. 4 del 28 aprile 2006, la Regione Lazio favorisce l'allargamento dei percorsi partecipativi mediante la concessione di contributi ai Comuni che promuovono forme di partecipazione dei cittadini alla formazione delle proprie scelte economiche;

VISTO il comma 1 dell'art. 50 della Legge Regionale n. 4 del 28 aprile 2006 nel quale si specifica che la Giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente, stabilisce le modalità e i criteri per la concessione dei suddetti contributi;

VISTO il comma 2 dell'art. 50 Legge Regionale n. 4 del 28 aprile 2006 nel quale è previsto che l'onere relativo ai contributi di cui al comma 1 grava sul capitolo C11507 del bilancio di previsione della Regione Lazio;

VISTO il Regolamento Regionale n. 4 del 28 giugno 2006 redatto in attuazione all'articolo 3 bis comma 4 della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, in cui



viene disciplinato il processo partecipativo della regione in materia di programmazione economico - finanziaria e di bilancio;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 621 del 26 settembre 2006, con la quale - sentita la commissione consiliare competente - si approvavano le modalità e i criteri per la concessione dei contributi ai Comuni del Lazio che intendono sperimentare meccanismi di coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni dell'amministrazione per le proprie scelte economiche, ai sensi dell'art. 50 Legge Regionale n. 4 del 28 aprile 2006;



RITENUTO opportuno confermare le modalità e i criteri per la concessione dei contributi stabiliti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 621 del 26 settembre 2006, con l'individuazione dell'appartenenza alle fasce demografiche in base alle quali è differenziata l'entità dei contributi, aggiornata con il dato ISTAT 2008;

RITENUTO opportuno favorire le azioni omogenee e sincronizzate con le iniziative e i processi di partecipazione promossi dalla Regione stessa, al fine di assicurare uno sviluppo sinergico con i processi partecipativi complessivi;

PRESO ATTO che il processo di partecipazione deve realizzarsi secondo le modalità previste dalle citate linee guida e dal relativo Regolamento Regionale e quindi deve essere necessariamente prevista la realizzazione di tutte e tre le fasi partecipative: informazione, consultazione e verifica;

TENUTO CONTO che la fase informativa deve prevedere azioni tali da raggiungere in modo efficace il maggior numero possibile di cittadini, la consultazione deve garantire un adeguato coinvolgimento della cittadinanza e deve prevedere la realizzazione di un documento della partecipazione, in cui riportare i risultati del processo, da trasmettere al Consiglio Comunale e che infine devono essere previste modalità attraverso cui i Cittadini possano verificare l'iter e gli esiti dello stato processo partecipativo;




CONSIDERATO opportuno autorizzare la concessione dei contributi, fino a un massimo di € 950.000,00;

RITENUTO necessario prevedere che nel caso in cui l'ammontare dei contributi richiesti sia superiore alla somma a disposizione, saranno privilegiate, nell'ordine: a) le proposte in cui la partecipazione dei cittadini ha un peso rilevante nel processo decisionale; b) le proposte progettuali di quei Comuni o associazioni di Comuni che avevano avviato processi di partecipazione prima della data di pubblicazione della Legge Regionale n. 4 del 28 aprile 2006; c) quelle presentate in modo congiunto da più Comuni. Per tutte le altre proposte ammesse al finanziamento la graduatoria sarà determinata dal timbro della ricezione dell'Ufficio regionale di accettazione;



RITENUTO altresì necessario prevedere che la domanda di finanziamento sia accompagnata da un progetto approvato dal Consiglio Comunale oppure dalla Giunta Comunale, in cui siano evidenziate le caratteristiche del processo partecipativo rispetto alle scelte economico-finanziarie che s'intende porre in essere, i tempi di realizzazione e la specifica del contributo richiesto;

RITENUTO inoltre necessario prevedere come termine ultimo entro il quale dovranno essere concluse le attività di partecipazione al bilancio dell'Ente finanziabili con il contributo della Regione Lazio la data del 30 novembre 2009 e al contempo la data del 31 marzo 2010 come termine ultimo per la presentazione della rendicontazione delle spese sostenute;

 CONSIDERATO che i Comuni ed i Municipi del Comune di Roma interessati al contributo regionale devono fare domanda e presentarla, a mano oppure tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, allo sportello dell'Ufficio ricezione della Regione Lazio sito in via R. Raimondi Garibaldi n. 7, indirizzata a: Regione Lazio - Direzione Regionale Economia e Finanza, entro e non oltre le ore 12.00 del quarantacinquesimo giorno dalla pubblicazione sul BURL della presente Deliberazione, pena la non ammissibilità della stessa. Per le domande presentate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno farà fede il timbro dell'ufficio postale.

RITENUTO opportuno, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui sopra, di demandare alla Direzione Regionale Economia e Finanza la predisposizione di tutti gli atti necessari e conseguenti;

DATO ATTO che la presente deliberazione non è soggetta a concertazione;

all'unanimità

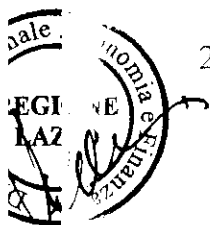


132 - 6 MAR. 2009 *PS*

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante del presente atto

1. Di autorizzare la concessione dei contributi, fino a un massimo di € 950.000,00 ai Comuni del Lazio ed ai Municipi del Comune di Roma che intendono sperimentare meccanismi di coinvolgimento dei Cittadini nelle decisioni dell'Amministrazione per le proprie scelte economiche, ai sensi dell'Art. 50 della Legge Regionale n. 4 del 28 aprile 2006, a valere sulla somma stanziata nel Capitolo di spesa C11507 dalla Legge Regionale n. 32 del 24 dicembre 2008.
2. Di confermare le modalità ed i criteri di concessione dei contributi previsti nella Deliberazione n. 621 del 26 settembre 2006 tale per cui la somma a disposizione è ripartita per province e tra i comuni che la compongono, su base demografica come da allegato "A" della DGR n. 621 del 26 settembre 2006, con l'individuazione dell'appartenenza alle fasce demografiche, in base alle quali è differenziata l'entità dei contributi, realizzata con il dato ISTAT aggiornato all'anno 2008;
3. Di Stabilire che il processo di partecipazione alle scelte economiche deve essere realizzato secondo le modalità previste dalle citate linee guida e dal Regolamento, di cui in premessa del presente provvedimento. Nel progetto deve pertanto essere prevista la realizzazione di tutte e tre le fasi partecipative: informazione, consultazione e verifica. La fase informativa deve prevedere azioni tali da raggiungere in modo significativo il maggior numero possibile di cittadini, la consultazione deve garantire un adeguato coinvolgimento della cittadinanza e deve prevedere la realizzazione di un documento della partecipazione, in cui riportare i risultati del processo, da trasmettere al Consiglio Comunale. Infine devono essere previste modalità attraverso cui i Cittadini possano verificare l'iter e gli esiti dello stato processo partecipativo;
4. Di stabilire che i Comuni ed i Municipi del Comune di Roma interessati al contributo regionale devono fare domanda e presentarla, a mano oppure tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, allo sportello dell'Ufficio ricezione della Regione Lazio sito in via R. Raimondi Garibaldi n. 7, indirizzata a: Regione Lazio - Direzione Regionale Economia e Finanza, entro e non oltre le ore 12.00 del quarantacinquesimo giorno dalla pubblicazione sul BURL della presente Deliberazione, pena la non ammissibilità della stessa. Per le domande presentate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno farà fede il timbro dell'ufficio postale.
5. Di stabilire che alla domanda vada allegato un progetto approvato dal Consiglio Comunale oppure dalla Giunta Comunale, in cui siano evidenziate le caratteristiche del processo partecipativo rispetto alle scelte economico-finanziarie che s'intende porre in essere, i tempi di realizzazione e la specifica del contributo richiesto.



132 - 6 MAR. 2009 *ps*

6. Di stabilire che nel caso in cui l'ammontare dei contributi richiesti sia superiore alla somma a disposizione, saranno privilegiate, nell'ordine: a) le proposte in cui la partecipazione dei cittadini ha un peso rilevante nel processo decisionale; b) le proposte progettuali di quei Comuni o associazioni di Comuni che avevano avviato processi di partecipazione prima della data di pubblicazione della Legge Regionale n. 4 del 28 aprile 2006; c) quelle presentate in modo congiunto da più Comuni. Per tutte le altre proposte ammesse al finanziamento la graduatoria sarà determinata dal timbro della ricezione dell'Ufficio regionale di accettazione;
7. Di prevedere che Le azioni ritenute idonee al finanziamento devono essere rese omogenee e sincronizzate con le iniziative dei processi di partecipazione promossi dalla Regione stessa, al fine di assicurare uno sviluppo sinergico con i processi partecipativi complessivi.
8. Di stabilire che Le attività di partecipazione al bilancio dell'ente, finanziabili con il contributo della Regione Lazio, devono essere concluse entro il 30 novembre 2009 e la relativa rendicontazione delle spese sostenute deve essere presentata entro e non oltre il 31 marzo 2010;
9. Di demandare alla Direzione Regionale Economia e Finanza la predisposizione di tutti gli atti necessari e conseguenti;
10. Di pubblicare la presente deliberazione sul BURL e sul sito informatico della Regione Lazio.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 11 MAR. 2009

